

All'Assemblea

DOCUMENTO DI PROPOSTA DEL DIRETTORE

N. 15 del 29-10-2019

Oggetto:	Approvazione dei criteri generali in materia di ordinamento degli uffici e dei servizi
----------	--

PREMESSO

- che l'art. 1 del D. Lgs. 30.03.2001 n. 165 recante “Norme generali sull'ordinamento del lavoro alle dipendenze delle amministrazioni pubbliche” definisce le modalità secondo cui deve essere disegnata l'organizzazione degli uffici e i rapporti di lavoro e di impiego alle dipendenze delle amministrazioni pubbliche, richiamando in particolare le seguenti finalità:
 - a) accrescere l'efficienza delle amministrazioni in relazione a quella dei corrispondenti uffici e servizi dei Paesi dell'Unione Europea, anche mediante il coordinato sviluppo di sistemi informativi pubblici;
 - b) razionalizzare il costo del lavoro pubblico, contenendo la spesa complessiva per il personale, diretta e indiretta, entro i vincoli di finanza pubblica;
 - c) realizzare la migliore utilizzazione delle risorse umane nelle pubbliche amministrazioni, curando la formazione e lo sviluppo professionale dei dipendenti, garantendo pari opportunità alle lavoratrici ed ai lavoratori e applicando condizioni uniformi rispetto a quelle del lavoro privato, nonché l'assenza di qualunque forma di discriminazione e di violenza morale o psichica;
- che l'art. 42 c. 2 lett. a) del T.U.E.L. prevede la competenza del Consiglio (in questo caso l'Assemblea) nell'adozione dei criteri generali in materia di ordinamento degli uffici e dei servizi e l'art. 48 c. 3 prevede la competenza della Giunta (in questo caso il Presidente) nell'adozione dei regolamenti sull'ordinamento degli uffici e dei servizi, nel rispetto dei criteri generali stabiliti dall'Assemblea;

CONSIDERATO

- che la prima fase di avvio di questo Ente è stata gestita attraverso accordi per l'utilizzo di personale con altri soggetti pubblici ai sensi dell'art. 7 c. 2 della “Convenzione per l'esercizio unitario delle funzioni amministrative in materia di organizzazione dei servizi di gestione integrata dei rifiuti urbani da parte dell'Assemblea Territoriale d'Ambito (ATA) dell'Ambito Territoriale Ottimale ATO1 – Pesaro e Urbino”, come risulta dalla deliberazione dell'Assemblea n.4 del 27.04.2015;
- che, dopo un periodo di sospensione della programmazione delle assunzioni disposta con la succitata deliberazione n. 4/2015, si rende ora necessario riattivare le procedure per dare corpo alla dotazione organica propria di questo Ente;

- che l'obiettivo primario correlato a tale processo di innovazione organizzativa è il miglioramento dell'efficacia e dell'efficienza dell'azione amministrativa, non più sostenibile con la sola forma degli accordi;
- che è necessario individuare linee guida costituenti il principale riferimento per l'elaborazione del regolamento sull'ordinamento degli uffici e dei servizi;

RICHIAMATI

- l'art. 97 c. 1 della Costituzione, secondo cui la Pubblica Amministrazione deve essere organizzata in modo tale che la sua attività sia orientata al principio generale del buon andamento e dell'imparzialità, assicurando economicità, efficienza e rispondenza al pubblico interesse dell'azione amministrativa;
- l'art. 89 del D. Lgs. 267/2000 in forza del quale ciascun Ente disciplina, con propri regolamenti, l'ordinamento generale degli uffici e dei servizi, in base ai criteri di autonomia, funzionalità ed economicità di gestione e secondo principi di professionalità e responsabilità;
- l'art. 48 c. 3 del D. Lgs. 267/2000 in virtù del quale compete all'organo esecutivo l'adozione del regolamento per l'ordinamento degli uffici e dei servizi, nel rispetto dei criteri generali stabiliti dall'organo di indirizzo e controllo;
- l'art. 4 c. 1 lett. a) del D. Lgs. 30.03.2001 n. 165;
- il D. Lgs. N. 150 del 27.10.2009, in materia di ottimizzazione della produttività del lavoro pubblico e dell'efficienza e trasparenza delle pubbliche amministrazioni;
- la L.R. Marche del 12.10.2009 n. 24 "Disciplina regionale in materia di gestione integrata dei rifiuti e bonifica dei siti inquinati";
- la "Convenzione per l'esercizio unitario delle funzioni amministrative in materia di organizzazione dei servizi di gestione integrata dei rifiuti urbani da parte dell'Assemblea Territoriale d'Ambito (ATA) dell'Ambito Territoriale Ottimale (ATO1 – Pesaro e Urbino" che all'art. 5 lett. g) prevede, tra le funzioni dell'assemblea, la predisposizione degli indirizzi per l'organizzazione dei servizi;

PROPONE

di approvare, per le motivazioni di cui in premessa e che si intendono qui integralmente riportate, i seguenti criteri generali in materia di ordinamento degli uffici e dei servizi, al cui rispetto l'organo esecutivo dovrà uniformarsi per l'adozione del relativo regolamento:

1. Articolazione della struttura per funzioni omogenee, sotto la direzione di uno o più responsabili con funzioni dirigenziali (art. 109 T.U.E.L) coordinati da un direttore con funzioni di soprintendenza e coordinamento unitamente a funzioni dirigenziali di particolare rilievo. In relazione al grado di implementazione attuativa delle funzioni dell'ATA nonché della dotazione organica, le articolazioni organizzative possono essere riunite sotto la direzione generale di un dirigente al quale spettano le funzioni di cui all'art. 15 del D. Lgs. 30.03.2001 n. 165 e 107 del D. Lgs. 18.08.2000 n. 267;
2. Adozione di moduli organizzativi collegabili tra loro in modo da valorizzare l'organizzazione complessiva e tutto il personale in una visione unitaria dell'Ente, compresa la possibilità di creare strutture temporanee o gruppi di lavoro interdisciplinari e trasversali per la realizzazione di programmi e progetti specifici, implementabili con assunzioni ed apporti di professionalità dall'esterno per il tempo strettamente necessario;

3. Separazione dell'attività di programmazione e controllo dall'attività di gestione attraverso la valorizzazione dei ruoli e della piena autonomia gestionale da esercitare nell'ambito degli indirizzi programmatici;
4. Collegamento delle aree funzionali o articolazioni organizzative mediante sistemi informatici, nonché dovere di comunicazione interna ed esterna;
5. Collaborazione dei responsabili con funzioni dirigenziali/dirigenza nella traduzione operativa delle linee programmatiche adottate dall'assemblea tramite la definizione dei conseguenti programmi e progetti, previa analisi di fattibilità e proposte sull'impiego delle risorse umane, strumentali e finanziarie occorrenti;
6. Gestione del rapporto di lavoro nell'ambito dell'esercizio dei poteri del privato datore di lavoro mediante atti non aventi natura di provvedimento amministrativo;
7. Introduzione e perfezionamento dei sistemi di misurazione e valutazione della performance organizzativa ed individuale attraverso idonei organismi di valutazione che tengano conto anche degli esiti del controllo interno. Assegnazione delle risorse per gli incentivi economici finalizzandoli al miglioramento dell'efficacia e dell'efficienza dell'attività amministrativa e distribuzione degli stessi sulla base del merito;
8. Verifica finale del risultato della gestione mediante uno specifico sistema organico permanente di valutazione che riguarda tutto il personale;
9. Ampia trasparenza intesa come accessibilità alle informazioni concernenti l'organizzazione, l'utilizzo delle risorse umane e l'attività di misurazione e valutazione. La trasparenza è finalizzata a consentire forme diffuse di controllo sul funzionamento dell'Ente nel rispetto della normativa europea e nazionale in materia di protezione dei dati personali;
10. Riconoscimento e promozione della pari dignità tra uomo e donna in ogni attività, compreso l'accesso ai servizi ed al lavoro;
11. Presenza di personale qualificato e aggiornato dall'inizio alla fine dell'attività lavorativa richiedendo, se necessario, anche requisiti particolari per l'accesso e considerando la formazione una dimensione costante e fondamentale del lavoro e uno strumento essenziale nella gestione delle risorse umane.

IL DIRETTORE

Ing. Michele Ranocchi

Pareri di regolarità resi ai sensi dell'art. 49 del D.Lgs 267/2000:

ACQUISITO il parere favorevole espresso, ai sensi e per gli effetti di cui all'art. 49 c. 1 del D. Lgs. 18.08.2000 n. 267, in ordine alla regolarità tecnica;

CONSIDERATO che il presente atto non è soggetto, per sua natura, al parere di regolarità contabile di cui al medesimo art. 49 del D. Lgs. n. 267 del 18.08.2000.

Pesaro, 29/10/2019

IL DIRETTORE

Ing. Michele Ranocchi